Giovedì 14 Maggio 1903

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . . . . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

# IL FRIULI

Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. [illegible]

Udine - Anno XXI - N. 113

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 50
In quarta pagina . . . . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduaco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

## DALLA CAPITALE

### IL PARLAMENTO.

#### Alla Camera.

Seduta del 13 maggio — Pres. Biancheri

**Per i nostri emigranti**

*Baccelli Alfredo* risponde al deputato Debellis che interroga i ministeri degli esteri e della marina per sapere se e come intendano impedire il grave inconveniente che si verifica nell'America del Sud, specie nel Brasile, a danno dei nostri connazionali e delle nostre Società di navigazione.

Dice che sta in fatto che alcune compagnie di navigazione estere, massime l'amburghese, americana, promettono, con manifesti e con pubblicazioni stampate su giornali italiani, la traversata tra il Brasile e l'Italia in soli 14 giorni, mentre impiegano costantemente 22 o 23 giorni, come si è verificato ultimamente e col vapore.

*Debellis* invoca solleciti provvedimenti atti a togliere od a punire questo sconcio.

**L'indennità alle truppe d'Africa**

Viene presa in considerazione la seguente proposta di *Compans*:

« Art. 1. — L'indennità d'entrata in campagna dovuta, secondo gli articoli 2 e 4 delle norme annesse al regio decreto 17 febbraio 1887, ad ogni ufficiale destinato alle truppe mobilitate e dichiarate sul piede di guerra, è assegnata a tutti gli ufficiali distaccati sulle coste del Mar Rosso e nell'Eritrea che presero parte alle operazioni di guerra dell'anno 1896.

« Art. 2. — Nel bilancio del Ministero della guerra e pel solo esercizio finanziario 1903 e 1904 è stanziata la somma relativa per l'applicazione delle suddette disposizioni. »

**Sul bilancio della guerra**

*De Cesare* dimostra, citando parecchi casi specifici, che spesso gli ufficiali non trovano, anche nei reclami più giusti, soddisfazione presso i loro superiori e invoca un mutamento di sistema, specie nei riguardi organici.

*Dal Verme* dimostra che una qualsiasi diminuzione di organici sarebbe all'esercito di gravissimo nocumento.

Cita opinioni d'ufficiali austriaci, inglesi e tedeschi per indurne che le moderne esigenze dell'arte militare impongono unità tattiche sempre meno numerose di soldati e che perciò sarebbe esiziale crescere gli uomini di truppa, diminuendo gli ufficiali.

Crede che bisognerebbe semplicare le infinite formalità burocratiche per ottenere qualche economia e anche astenersi dal provocare spese per miglioramento o novazioni certamente utili ma non sempre di assoluta necessità.

Analizzando queste spese nota che ammontano a circa 5 milioni annui.

Osservando inoltre che si potrebbero ottenere notevoli economie colla gestione diretta dei viveri, nella fabbricazione dei viveri conservati, nel sistema di distribuzione del pane, nella riforma della giustizia militare e di altri istituti militari per devolvere il ricavato a favore delle forze vive dell'esercito.

Si leva la seduta alle 18.15.

#### Al Senato

Seduta del 13 — Presidenza Saracco.

**Per la colonia Eritrea**

*Carlo Mameli* deplora le esagerazioni in senso pessimista che gettarono il discredito sulla colonia, mentre le sue condizioni migliorano ogni giorno.

*Pierantoni* critica lungamente il progetto in parola, e afferma che noi non siamo ancora in condizioni tali da arrischiare nuove imprese e da poter lottare cogli olandesi e cogli inglesi.

*Vigoni* combatte il progetto e vorrebbe che l'azione nostra non fosse limitata alla Eritrea, ma si estendesse al Benadir e alle altre eventuali colonie, poichè abbonda in Italia la produzione umana e bisogna quindi provvedere a nuovi mercati. E' contrario al progetto che nulla risolve.

La seduta è tolta alle 18.45.

### La revisione del regolamento telegrafico

*Roma 13* — Il 26 maggio si aduneranno a Londra i delegati delle amministrazioni telegrafiche per la revisione del regolamento telegrafico internazionale.

L'Italia sarà rappresentata dai comm. Cardarelli e Rodano e dal cav. Salorno.

La *Tribuna* dice che il Governo inglese ha invitato ufficialmente Guglielmo Marconi alla conferenza cui parteciperanno anche i rappresentanti delle compagnie dei cavi transatlantici.

### La venerabile suor Maria Maddalena

*Roma 13* — *L'Osservatore Romano* scrive che ieri alla presenza del Papa si è tenuta l'assemblea della congregazione dei Riti, ed è stato emesso un voto sul dubbio delle virtù in grado eroico nella causa di beatificazione e canonizzazione della venerabile suor Maria Maddalena, al secolo Giulia Postel, fondatrice dell'istituto delle suore delle scuole cristiane della Misericordia in Francia.

E così la povera monachella non potrà per ora essere adorata.

Che disgrazia!

### I SOVRANI A FIRENZE

*Firenze 13* — Riescitissima stamane alle 7 la rivista al Campo di Marte.

Al ritorno il Re fu acclamato dalla folla; come pure durante la sua andata all'ospitale militare, che volle diligentemente visitare.

La Regina fece una visita al Collegio dell'Annunziata e all'ospedale degli Innocenti.

Solenne riuscì poi lo scoprimento della nuova porta di S. Maria del Fiore, alle ore 11, alla presenza dei Sovrani.

Seguì una breve visita al tempio.

Dopo mezzogiorno il Re ricevette in privata udienza la presidenza della Società veterani.

Alle 17 ebbe luogo un grandioso ricevimento, in onore delle L.L. M.M. a Palazzo Vecchio.

Finalmente alle 20, a Corte, vi fu un pranzo di gala di 63 coperti, dopo il quale i Sovrani tennero circolo.

Chiuse la giornata lo spettacolo di gala al *Pergola*.

### MILANO PER BOVIO

Una solenne commemorazione di Bovio, iniziata dall'Associazione « Pro' Trento e Trieste », avrà a Milano luogo domenica 17 corrente al Teatro Fossati, e numeroso sarà certamente l'intervento del pubblico perchè la commemorazione avrà carattere popolare.

Parleranno parecchi oratori favorevolmente noti e interverranno molte associazioni. Un manifesto sarà appositamente redatto per intelligenza della cittadinanza.

### Bovio compianto anche dai clericali

Telegrafano da Napoli:

Il sindaco ha commemorato oggi in Consiglio Bovio ed ha tolta la seduta in segno di lutto, inviando condoglianze alla famiglia. Anche i consiglieri clericali hanno dichiarato di partecipare al compianto, avuto riguardo all'uomo, all'alto ingegno, all'intemerato carattere.

### La lotta elettorale a Vicenza

Alcune dichiarazioni dell'avv. Teso tendenti all'accaparramento dei voti dei moderati, fecero rinunciare alla democrazia il proposito di sceglierlo suo candidato.

Fra l'altro il Teso si era dichiarato avverso al divorzio.

L'associazione democratica scelse in sua vece il dott. Orazio Tretti, di vecchia fede democratica, già benemerito, quale amministratore provetto della città.

I socialisti sono già scesi in lotta col nome dell'ing. Domenico Piccoli.

I moderati, svanita la candidatura Teso che li sottraeva alla noia di una affermazione, sosterranno il prof. Perozzi, vicentino, docente all'Ateneo di Bologna.

E' quasi certo il ballottaggio e la riuscita in esso di uno dei candidati di parte popolare.

### UN PRETE TRUFFATORE

*Alessandria, 12.* — Un giovane sacerdote, di nome Giovanni Ghezza, spacciandosi per il segretario del cardinale Ferrata Palazzi, riuscì a commettere una infinità di truffe in danno di negozianti di qui. Il truffatore si recò pure alla curia vescovile, ma, a quanto pare, senza alcun risultato.

Due giorni fa scompare improvvisamente. Ora giunge notizia che è stato tratto in arresto a Torino.

### Il braccialetto dell'imperatore Guglielmo

Durante il soggiorno dell'imperatore di Germania in Roma, parecchi notarono l'aureo braccialetto che egli porta costantemente, ma pochi ne sapranno la storia. Il 27 febbraio 1881 Guglielmo sposava la principessa Augusta Vittoria di Sleswig Holstein. Dopo la cerimonia nuziale, la sposa ricevette dall'imperatore la sciabola di colonnello capo dell'86.o reggimento fucilieri. Nell'atto di genuflettersi, secondo l'etichetta di Corte, il braccialetto le scivolò e cadde sul tappeto. Il giovane principe lo raccolse e se ne cinse il polso destro. L'indomani Augusta Vittoria riceveva le seguenti parole del consorte, che accompagnavano un altro prezioso braccialetto: « Questo è in cambio di quello che ti cadde, e che da ora, per la vita e per la morte — e dopo la morte — sta e sarà saldato al mio braccio, ricordo eterno di te, e testimone del mio perpetuo amore e della mia inalterabile fedeltà per la futura madre dei miei figli. Anche morto, voglio che il tuo braccialetto non sia tolto dal mio polso giammai ».

### I CROATI CONTRO GLI UNGHERESI

In Croazia vi ha gravissimo fermento contro gli ungheresi.

Si cesse a violenze.

Vi hanno parecchi morti e moltissimi feriti.

La situazione è giudicata gravissima.

### Le scene della superstizione

**Gli esorcismi di tre frati ad Alimena**

**L'arrivo in paese**

Scrivono da Alimena al *Giornale di Sicilia*:

Da parecchi giorni sono qui giunti tre frati di Terra Santa, ospiti di certo Salvatore Signa, detto *Fra Pacifico*, che abita in questo convento dei PP. Riformati, colla moglie e colla figlia.

I tre monaci girano ogni giorno il paese, invitando, al suono di un grosso campanello, i fedeli all'acquisto delle Sacre Bolle. Ma la loro missione quest'anno non si è limitata allo spaccio di codeste bolle. I frati dei *Lochi Santi di Gerusalemme* non sono come tutti gli altri frati, perchè posseggono delle virtù miracolose, alle quali *non tivano*, credettero di ricorrere le donnicciole superstiziose, domandando grazie chi per guarire di un'infermità, chi per cacciare l'ossessione e chi per altro.

**I diavoli e una lavandaia**

**Esorcismi e pedate**

Era colle preghiere alla Madonna ed ai Santi che i frati dovevano ottenere le grazie, e queste preghiere, accompagnate da pianti e da grida disperate, si facevano nella Chiesa del detto convento; ove segnatamente nello scorso lunedì offerse uno spettacolo indimenticabile, a causa di una povera vecchierella, cui si dovevano cacciare i diavoli di addosso.

Essa (certa Francesca Alessi, lavandaia) crede fermamente di avere tutti gli spiriti d'Averno in corpo, ed era stata tenuta in osservazione per ben due giorni di seguito nell'abitazione del Fra Pacifico, sagrestano di detta Chiesa, e dove i frati di Terra Santa lungo la notte facevano degli esorcismi per mandar via *u bruttu bestia*, a pedate occorrendo, e facendo tale un baccano, da tener desto un disgraziato di bidello di queste scuole pubbliche, che abita in una stanza all'abitazione del Signa, e che aveva tutt'altra voglia di passare le notti insonni.

**Visioni infernali**

Erano visioni infernali, visioni di Madonne che si facevano apparire dinanzi gli occhi spauriti della povera vecchierella, che narrandogli il triste accaduto, ora piangeva ed ora prorompeva in imprecazioni: *'Mpostura! 'Mpostura!*

Il giorno, adunque, di lunedì, nelle ore pomeridiane, mentre in detta Chiesa si accalcava una gran folla di donne in attesa delle preghiere, e, quel che è più, delle grazie che dovevano seguirne, si avanza coi capelli scarmigliati ed unti da non so quale cosmetico misterioso la disgraziata vecchierella a cui uno dei frati indovina... sapete che cosa? tutto il suo passato, un passato di sacrilegi, che le fruttarono l'ossessione!

**L'intervento del Sindaco**

Le donnicciuole non vollero saperne altro per darsi ad urla, a pianti, ad invocazioni, a preghiere; e chi sa dove sarebbe andato a finire l'indecente spettacolo, se delle persone assennate non avessero redarguito quei mistificatori.

Essi, intanto, per ordine del Sindaco, sono stati sfrattati dal convento, che in questi giorni aveva preso l'aspetto di una vera bolgia infernale.

E queste cose succedono nel 1903!

### Gravi tumulti di scioperanti nel Cile

Telegrafano da Valparaiso che durante i disordini provocati l'altro ieri dagli scioperanti, che trascesero a saccheggi ed incendi, si ebbero 10 morti ed oltre 200 feriti.

### Miracoli d'acrobatismo e prodigi di forza

Si ha un bel dire che il meraviglioso il prodigioso hanno completamente disertato dalla nostra epoca equilibrata e positiva, ma di meraviglie e di prodigi ne possiamo sempre incontrare sul nostro cammino ad ogni passo.

E non parliamo delle meraviglie della scienza, del telefono senza fili, dei raggi Röntgen, dei miracoli del radium; fermiamoci ai semplici esercizi fisici, alle eccentricità che fanno il nostro svago e destano il nostro stupore nei circhi, nei caffè concerto, nei teatri...

Non è forse portentoso, incredibile l'esercizio di quel ciclista dell'ormai celeberrimo *looping the loop* la cui pista è una specie di gigantesco nodo scorsoio, e che si trova ad un dato punto a pedalare colla testa in basso e colle gambe in aria?

E l'altro ciclista della così detta *pista della morte* che si volge quasi orrizzontalmente nel cavo di una specie di grande paniere senza fondo, sospeso ad una decina di metri d'altezza?

I miracoli dell'acrobatismo invero, non sono i minori, e del resto ce ne sono stati sempre.

Il pubblico si è sempre entusiasmato per queste eccentricità che sembrano una sfida alla logica delle cose e alle leggi abituali della natura.

I direttori dei circhi, gli impresari di curiosità, si disputano questi fenomeni, che loro procurano vistosi incassi. E ne esistono del resto di tutte le sorte, di drammatici, di comici. E' così che oggi, ad esempio, si possono vedere qua e là su diverse scene, dei cani o dei gatti che eseguono una pantomima, individui che camminano colla testa, altri che fanno le ombre cinesi coi piedi, altri che suonano il pianoforte coi gomiti o col naso.

Ma non conviene stupirci di ciò minimamente. Nulla è nuovo sotto il sole, nemmeno gli esercizi acrobatici. Non vi ha per convincersene che sfogliare al capitolo dei passatempi la storia di quegli eterni fanciulli che sono i popoli. Questi prodigi furono di tutti i tempi. Ricordiamo rapidamente i più famosi.

Qualcuno si ricorda ancora dell'*uomo mosca* che si poteva vedere verso il 1870 camminare lungo i soffitti, della testa in giù, le gambe in su, come se camminasse tranquillamente per una delle nostre strade.

Il suo caso dette persino origine a lunghe ed appassionate polemiche, giacchè qualcuno accusava l'*uomo mosca* di trucchi di portare scarpe dalle suole pneumatiche calamitate.

*L'uomo scimmia* che venne in seguito e che fu ammirato specialmente a Parigi e a Londra fu un altro acrobata ingegnosissimo e abilissimo. Egli era un giapponese. Durante la rappresentazione in teatro, *l'uomo scimmia* si arrampicava lungo i colonnati di proscenio, si metteva a passeggiare sui cornicioni, poi d'un salto si lasciava cadere dalla piccionaia sul palcoscenico.

Con altro genere di esercizio, miss Lurline, detta la *regina delle acque*, godette, or sono trenta o quaranta anni di una fama mondiale.

Miss Lurline entrava in un grande recipiente di cristallo, e, quivi, al cospetto del pubblico, rimaneva fino a cinque minuti completamente sommersa.

Il suo grande rivale fu l'*uomo pesce*, che faceva meglio ancora; egli « fumava » sott'acqua, e si poteva vedere il fumo della sua pipa salire in spire bigie.

---

141 APPENDICE AL *FRIULI*

## Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

CARLO MÉROUVEL

— Ah... E a Parigi cosa fate?

— Ho terminato la scuola di diritto, e mi preparo a far l'avvocato per guadagnarmi la vita. Per il momento sono da un notaio. Cerco di mettermi al corrente di tutto per cominciare in buone condizioni. E' difficile. Bisogna farsi strada...

— Ma voi siete ricco, giacchè siete studente.

Egli si mise a ridere.

— Lo credete? Ricco! Che errore! Durante i miei studi feci molte economie ed ho terminato di rovinare il mio povero padre. Egli è morto. Ho mia madre e due sorelle. Bisogna riguadagnare ciò che è perduto. Laggiù si vive con nulla, ma la menoma spesa rompe l'equilibrio d'un bilancio!

Egli sospirò.

— Però — disse — con qualche sacrificio e con della perseveranza, forse...

Si interruppe.

— E voi! anche voi lavorate?

— Bisogna bene.

— In una casa vicina?

— Via Cambon.

— E' a due passi. Qui starete bene. E se aveste bisogno dei vostri vicini non avreste che a fare un segno... francamente e tranquillamente...

— Grazie, signore.

Egli stava per andarsene, ma Jenne gli chiese:

— C'è forse una festa?

— Dove?

— Laggiù.

— Pare.

— E' un bell'appartamento.

— Era disabitato. Appartiene alla casa vicina E' stato mobiliato da poco. I tappezzieri hanno fatto molto rumore per alcuni giorni. Molto probabilmente si festeggia la casa nuova.

— Sapete chi vi abita?

— Il portinaio mi ha parlato di una ballerina, certa Roselli.

— Cosa avete detto?

— La Roselli... un'italiana che balla all'*Eden* e da qualche tempo fa furore, causa specialmente la sua bellezza... Si dice che non manchi di talento.

— L'avete veduta?

— Iersera al suo balcone, dove certamente potrete vederla anche voi... Vi assomiglia. Si direbbe che siete sorelle... Era venuta a visitare il suo appartamento.

— Ed al teatro?

— Le mie finanze non me lo permettono.

— E' giovane?

— Giovanissima. Diciotto o vent'anni.

— Dite che è italiana?

— Lo suppongo, il suo nome lo indica. Buona notte, vicina.

— Buona notte, signore.

Il vicino chiuse la sua finestra. Jeanne fece altrettanto.

Pochi minuti più tardi ella preparava il suo letto, e dopo un breve fantasticare cadde nell'annientamento d'un profondo sonno.

L'altro non dormiva.

Dopo aver respirato qualche boccata d'aria fresca e soddisfatta la propria curiosità chiacchierando un istante con la fanciulla che il caso gli poneva accanto, s'era seduto ad un lungo tavolo carico di libri e di carte, di fronte ad una libreria di legno bianco appoggiata al muro e scriveva.

« Mia cara madre,

« Ti ringrazio della tua buona lettera. Tu sai che i miei giorni felici sono quelli in cui ricevo vostre notizie.

« Non v'è istante ch'io non abbia sotto gli occhi la nostra povera casa ed i due cari esseri che si chiamano Ivonne e Maria Luigia.

« Ah, quanto vi amo! Con quale gioia avrei passato la mia vita al vostro fianco se la nostra rovina non mi avesse imposto la necessità di allontanarmi e darmi ad una professione, per procacciarmi il modo di guadagnar denaro.

« Sostenni la mia tesi stamani ed è finita.

« Tuo figlio è dottore.

« T'avrei scritto prima, ma fui trattenuto allo studio da un lavoro che il signor Hardouin mi aveva affidato per potere, io credo offrirmi un lieve soccorso.

« Avrà indovinato la mia inopia, malgrado i miei abiti sieno sempre decenti. E' molto penetrante e nulla gli sfugge.

« Rincaso adesso. Sono le dieci e mezzo.

« Ho pranzato male con una tazza di cioccolatto, perchè i *restaurants* dovevano esser chiusi, ma sono felice. Perchè? Non lo saprei dire.

« La mia camera è sempre così povera, col suo letto di convento, coi mobili di legno quasi greggio, le mie due sedie di paglia ed il bel Cristo di avorio, che tu mi hai donato, è il solo ornamento della mia cella di benedettino; ma sto bene, respiro a larghi polmoni. Mi sembra d'aver salute per dieci e dell'avvenire per noi tutti.

« Non già perchè io sono dottore in diritto: una gloriuzza.

« Fui spesso abbattuto, scoraggito, perduto in questa Parigi dove mi sento così lontano da voi.

« Oggi tutto mi sorride.

« Spero.

« Il mio solo dolore è nel pensiero che mio padre non c'è più, e che egli non potrà godere dei nostri successi se l'avvenire ce ne serba.

« Perchè quel banchiere ci ha rovinati?

« La nostra ricchezza era molto modesta, ma nella nostra Bretagna si vive con ben poco. E noi ci amiamo tanto e la vita è così breve!

« I milleottocento franchi di rendita

*Continua.*

Una *signora farfalla* aveva le membra così slogate, che dal proprio marito si faceva mettere intera, spiegata su se stessa, in una piccola valigia, o in un semplice bauletto da viaggio.

Recentemente, ancora, si è potuto vedere l'*uomo dagli occhi di ferro*, il quale trascinava una vettura, che era attaccata ad uncini, che si ficcava nelle pupille; poi si è avuto *Borderevry*, un singolare musicista, che sonava il pianoforte a colpi di carabina; poi è stato il signore che stava appiccato ad un laccio per tre giorni consecutivi; poi il *fakiro*, che si faceva seppellire vivo in una bara; poi il famoso Higgins, che saltava una carrozza col relativo cavallo, a piedi giunti: poi l'*uomo ranocchio*, e via dicendo.

Pochi anni or sono, un tedesco dava spettacolo, saltando dall'altezza di quaranta o cinquanta metri, sostenendosi solo per mezzo di due parapioggia aperti, che gli servivano di paracadute....

I prodigi del camminatore furono frequenti; e cercarono le forme più pittoresche.

Un americano in 118 giorni traversò il continente da Nuova York a San Francisco, portando un amico sulle spalle.

Un *match* di carriole a mano ebbe luogo nel 1900, da Lione a Parigi.

Un povero diavolo, amputato di tutte e due le gambe, si trascinò, colle sole braccia, appoggiato su quattro rotelle, da Monaco a Berlino.

Un bel matto si fece rotolare in un barile da Vienna a Parigi.

Nel 1814 Memsen, un marinaio norvegese, era diventato così celebre per le sue marcie fenomenali che parecchi sovrani si servirono di lui in varie occasioni come di corriere.

Memsem andò così in 59 giorni da Costantinopoli a Calcutta.

Or sono quattordici anni un certo Gallot fece d'un fiato senza fermarsi per ben 72 volte il giro di circonvallazione di Parigi. Le prodezze di Blondin sulla corda tesa sono rimaste leggendarie.

Nel 1860 egli attraversò tre volte la cascata del Niagara, ed una volta, portando con sè in una carriuola uno spettatore di buona volontà.

Durante un altro esperimento Blondin *fece*, per via, cuocere una frittata su una macchinetta a spirito.

Sotto Carlo VI un acrobata discese, da una delle torri di Nostra donna, su un filo di ferro con una torcia in mano. Nel 1814 una donna, che si faceva chiamare *Malaga*, ballò, davanti a Napoleone, su una corda tesa, duecento piedi d'altezza.

Quanto agli « uomini forti » ve ne furono in ogni tempo, e più ancora una volta che oggi.

E noi parliamo, naturalmente, dei prodigi di Ercole e di Sansone i quali entrano nel dominio della leggenda.

Fra i soldati di Carlo Magno, un gigante di nome Enotherio fu celebre pel modo magistrale con cui soleva abbattere i suoi nemici « come si falcia il fieno » e li infilava come tordi sulla punta della sua enorme picca.

Payne, un gigante inglese, divenuto leggendario nel suo paese, aveva per abitudine di prendere ogni mattina un uomo sotto ogni braccio e di correre così carico fino al sommo di una collina.

Una sera, Payne guidava verso la città un asino carico di legna, quando ad un tratto la bestia s' impuntò e non voleva andare più innanzi.

Allora egli prese il somaro e il carico sulle spalle e tranquillamente come se portasse un semplice fastello di paglia se ne tornò a casa sua.

Verso la metà del secolo scorso un lord inglese, piuttosto burlone, passando di notte sotto le mura di un forte, vide in una garitta una sentinella addormentata. Il lord, così per fare uno scherzo, sollevò delicatamente la garitta con quanto c'era dentro, ed andò a deporla mezzo miglio più in là, sul muro di un cimitero.

E' facile immaginare lo spavento della povera sentinella al suo svegliarsi.

Un tedesco chiamato Topham spezzava come semplici fila delle corde di cinque centimetri di diametro, e reggeva, a braccio teso, pesi di ottocento libbre e più.

Il maresciallo di Sassonia rompeva colle sue dita dei ferri di cavallo.

Egli si divertì un giorno a romperne sei davanti al maniscalco che ferrava la sua cavalcatura, dicendogli che la sua marcanzia era cattiva.

Il maniscalco al momento di farsi pagare *spezzò fra le sue dita, successivamente*, le sei monete d'argento che il suo cliente gli rimise dicendogli che quel denaro, pure non doveva essere di buona lega. Maurizio di Sassonia aveva trovato il suo maestro.

Celebri per la loro forza muscolare vi furono anche delle donne.

Un'attrice parigina, Giuditta Gauthier, avvolgeva fra le sue dita, come fosse un foglio di carte, un piatto di stagno, e senza alcuna difficoltà torceva in ispire, come un cavaturaccioli, un chiodo di sei millimetri di diametro.

E chi non ha veduto l'*uomo cannone*, che teneva fra i suoi denti un pezzo d'artiglieria mentre vi si appicava il fuoco ? E quell'altro che faceva gli esercizi militari, maneggiando come fosse una carabina un cannone di campagna?

Celebre così una ventina d'anni or sono, fu l'*uomo proiettile*.

Questi si faceva lanciare in aria per lo scatto di una enorme molla dissimulata nella gola di un gigantesco mortaio.

Una esplosione di polvere che coincideva collo scatto completava l'illusione.

L'audacia umana insomma sembra non avere più limiti, e più i suoi tentativi sono barocchi, e più hanno il successo assicurato.

Ma dopo la pista del diavolo, dopo la pista della morte, si potrà inventare, in acrobatismo, qualche cosa di più stupefacente, qualche cosa di più temerario?

## UN OTELLO RUSSO

Telegrafano da Mosca che l'autore drammatico Cublitschi-Piotuchi ha assassinato la sua amante, l'attrice Sokolova, soffocandola con un cuscino.

L'uccisore si dette alla fuga ma venne arrestato.

L'attrice Sokolova aveva quaranta anni e conviveva da quindici con Cublitschi, dal quale aveva avuto un bambino.

## Il sonno nel Congo

Alcune località del Congo Belga sono colpite dalla malattia mortale del sonno; la missione di Berghe Santa Maria, scomparve per questo terribile morbo ed ora si teme che sia la volta di Merode Salvatore, la cui popolazione per lo stesso motivo va rapidamente scemando.

## Anche il telefono senza fili?

A Nuova York è stato provato un sistema di telefono senza fili inventato dal prof. Collins. L'apparato, semplicissimo, fu posto sopra a due battelli sul fiume Hudson; e quantunque si trattasse di un apparecchio provvisorio, i due battelli poterono comunicare alla distanza di mezzo chilometro. Si crede, dai risultati ottenuti, l'invenzione sia di pratica attuazione, almeno per brevi distanze.

## SCOPERTA CHIRURGICA

Alla Società medica di Ginevra il professor Massol, direttore del gabinetto batteriologico, ha dato comunicazione di aver scoperto che nelle operazioni intestinali sugli animali lo sviluppo delle susseguenti peritoniti era impedito dall'iniezione di siero animale scaldato a 50 gradi.

Le esperienze del prof. Massol sono provanti e la Società medica ha fatto calorose accoglienze alla comunicazione del chiaro alunno di Pasteur.

## Ciò che mangiamo

Veramente è ciò che si mangia a Parigi, ma ciò non vuol dire che anche a Udine non si possano mangiare tutte quelle prelibate bevande che ora diremo.

Il *Correspondant* vuol mettere in guardia i consumatori sulle delizie che ci forniscono i produttori.

Su 700 mila litri di latte al giorno che vanno a Parigi, ne sono stati riconosciuti 650 mila falsificati, o alterati con acqua.

Cominciano i campagnoli, poi i lattai che chiudono il latte in bottiglia, lo *sigillano*, lo *vendono a due soldi* di più al litro e tutti sono convinti di avere il latte buonissimo.

Il burro si altera facilmente.

In Italia è permesso lo spaccio del burro di margarina: spesso viene alterato con farina di patate e se ne aumenta il peso del 25 per cento, tenendolo sull'acqua.

Su 6814 saggi di vino 2736 furono trovati assolutamente dannosi.

L'aceto è formato con acqua ed acido solforico o cloridrico, e perfino il pepe può essere alterato con nocciuoli di olivo pestati ed aggiuntivi in proporzione dal 5 al 10 per cento.

Il caffè macinato contiene segatura di legno, segatura di grano, di rape e di carote; il the subisce non poche alterazioni sostituendosi le sue foglioline con quelle di biancospino o di salvia.

L'olio d'oliva non è che olio di sesamo; e perfino la galantina di caccia *con tartufi, è formata di ingredienti* dove non c'è nè la caccia nè i tartufi, si tratta di un pezzo di porco o vitello, ed in luogo dei tartufi patate annerite con percloruro di ferro.

In tali condizioni non resterebbe che morir di fame o fare come quella mosca che vedendo tutte le vivande alterate si gettò per disperazione su di una carta moschicida per morire... ma non morì, perchè la carta era anche essa alterata!

# Interessi e cronache provinciali

**Clodig,** 12 — **Un fulmine che si scarica sopra il campanile della chiesa** — *(Rataplan)* — Domenica scorsa, nel mentre il rev. parroco di Drenchia predicava al popolo, improvvisamente scattenossi un fulmine percuotendo il campanile della chiesa.

Fu una scarica elettrica così potente che tutti tramortirono e, presi dallo spavento, si riversarono come un'onda fuori della chiesa. Una donna e due fanciulli svennero.

Il sig. curato cercava di incoraggiare i fedeli acciocchè non sortissero di chiesa, ma, con tutta la sua buona volontà, non potè arrestare il grande panico.

Dovette così sospendere per un tratto le funzioni religiose, per riprenderle poscia quando il popolo si era un po' tranquillizzato. Nessun grave danno si deplora. Soltanto il parafulmine del campanile subì una rottura e alcuni vetri del coro andarono in frantumi.

Lo sgomento e la costernazione furono generali, e domenica di null'altro si parlò che del pericolo corso

**Tolmezzo,** 13 (rit.) — **Il riposo festivo.** — Finalmente qui domenica scorsa andò in vigore il riposo festivo, chiudendosi i negozi al mezzodì.

Uno solo non chiuse, ma giova sperare che anche questi domenica voglia aderire alla maggioranza dei suoi colleghi.

**Povoletto,** 13 — **Le gesta degli ignoti.** — L'altra notte ignoti mariuoli con grande audacia entrati nell'abitazione di Don Romano Perini dal cassetto d'una scrivania rubarono lire 217 in biglietti di banca.

Il fatto venne denunciato all'autorità la quale ha tosto iniziato le pratiche necessarie per la scoperta dei colpevoli.

**Rigolato,** 13 — **L'infanzia disgraziata** — Nella vicina frazione di Ludario il bambino Candido Eugenio di Pietro, d'anni 3, mentre la madre attendeva alle cure d'un altro suo fratellino malato sortì nel cortile, e nel mentre stava attraversando un ponticello in legno che trovasi sul Rio Rigolato cadde nell'acqua ove rimase annegato.

Accortasi la madre della mancanza del piccino tosto accorse a cercarlo. Immaginarsi lo strazio di quella povera donna quando vide che il suo piccino era ormai freddo cadavere.

**Torre di Pordenone,** 13 — **Lo sciopero delle tessitrici** — Lo sciopero delle operaie del Cotonificio Veneziano continua, non essendosi potuto nelle trattative svoltesi nulla concludere.

Le scioperanti percorsero oggi le vie della vicina Pordenone cantando liete canzoni. L'ordine si mantiene perfetto.

E' qui atteso il procutore generale del Cotonificio barone Cantoni, col quale si spera concludere qualche cosa, affinchè l'incresciosa vertenza abbia fine.

**Piedimonte,** 13 — **Orribile disgrazia.** — L'operaio Giovanni Bressa da Luciniero (Friuli Orentale) addetto alla locale fabbrica di Cellulosa, l'altra notte mentre era intento al lavoro presso una trasmissione in movimento *accidentalmente* sdrucciolava rimanendo impigliato per il collo dalla cinghia di detta trasmissione.

Accorsero tosto in aiuto del disgraziato operaio i suoi colleghi di lavoro ma purtroppo ormai il povero Bressa era morto soffocato.

L'infelice lascia moglie ed una bambina.

### Tribunale di Pordenone
### Masotti assolto

Certo Masotti Antonio, di S. Vito al Tagliamento, è imputato di falso, per avere in una cambiale rilasciatagli da certo Ferrandini alterata la cifra 40 e fatta apparire 49.

Il processo desta vivo interesse.

Il Ferrandini si è costituito parte civile con l'avv. Peter Ciriani, il Masotti è difeso dagli avv. Marco Polo e Lodovico Franceschinis.

Vengono escussi oltre 20 testimoni dalle deposizioni dei quali risulta che il Masotti fa prestiti al 300 per cento.

Le perizie calligrafiche erano discordi. Quella d'accusa sosteneva l'alterazione, quella di difesa sosteneva il contrario.

Il P. M. domandò 30 mesi di reclusione, ma il Tribunale lo assolveva per non provata reità.

## Caleidoscopio

**L'onomastico.** — Domani, 15, S. Torquato.

**Effemeride storica.** — *14 maggio 1318.*

Guarnero II dei signori di Cucagna nel Parlamento generale della Patria del Friuli ridotto nella rocca d'Arlis, il 14 maggio 1318, fu creato Vice Domino del Friuli dalla maggior parte dei feudatari del paese contro il Patriarca Ottobuono (Capodagli, *Udine illustrata*, p. 411).

**Veggasi in quarta pagina:** *Teodoro De Luca.*

# SU E GIU' PER UDINE

## Le prossime grandi manovre

Alle notizie già date sulle grandi manovre che avranno luogo quest'anno nella nostra regione ne aggiungiamo qualche altra.

Vi prenderanno parte due corpi d'armata: il III di Milano e il V di Verona.

Le grandi manovre si svolgeranno nel territorio compreso fra la vallata dell'*alto Piave e i colli Euganei*; obbiettivo sarà respingere un nemico il quale è sceso dalla valle del Piave e si avanza verso quella del Po.

Padova in tal modo sarà quasi centro delle manovre, alle quali, sembra oramai sicuro, assisterà il Re.

Seguendo il sistema tedesco quest'anno sarà introdotta una innovazione e cioè non si avrà più la grande rivista finale di tutte le truppe che hanno preso parte alle manovre, ma bensì vi saranno due riviste, in località ancora da designarsi, all'*inizio* dell'azione, una per corpo d'armata.

## Esposizione di Udine 1903

### Per la Mostra di Selvicoltura

In seguito alle rinnovate sollecitazioni del Presidente del Comitato esecutivo, il Ministro di agricoltura ha autorizzato l'Ispettorato forestale di Udine a concorrere alla Mostra di Selvicoltura.

### La Mostra speciale

di floricoltura, frutticoltura e orticoltura verrà ripartita nelle seguenti località: Aiuole in piazza Garibaldi — atrio, corridoi e cortile interno dell'Istituto tecnico — tre aule del ginnasio in comunicazione con detto cortile — galleria nell'orto sperimentale — porticato lungo il battirame per ceramiche e *oggetti ornamentali da giardino* — tettoia accanto alla palestra più vicina all'ingresso di Via Cavallotti per le Mostre temporanee — aiuole nel parco dell'Esposizione.

### Cooperazione

Il Municipio di Fagagna concorrerà alla Mostra con tutte le sue Istituzioni cooperative.

### Offerta gratuita

Le cinghie occorenti per le trasmissioni *nella galleria* del lavoro verranno offerte gratuitamente dalla ditta Massoni e Moroni di Milano, che ha chiesto pure uno spazio per esporre i suoi prodotti.

## I nostri bambini al mare e ai monti

### Società protettrice dell'infanzia

A tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'invio di bambini bisognosi di cura, appartenenti a famiglie oneste e povere di questo Comune, agli Ospizii Marini ed alle Colonie alpine.

Il limite d'età per essere ammessi alla cura marina è fissatto dai 5 ai 14 anni per i maschi, e dai 5 ai 16 per le femmine. Per la sua cura climatica alpina invece, detto limite è fissato dai 6 ai 14 anni pei maschi e dai 6 ai 16 per le femmine.

Le domande dovranno essere presentate alla sede della società in Via della posta N. 38 nei locali dei Filippini, dalle ore 3 alle ore 4 pom. di tutti i giorni, meno i festivi e dovranno essere corredate:

*a)* da certificato di nascita;
*b)* dal certificato di vaccinazione;
*c)* dal certificato medico che indichi chiaramente la malattia ed il bisogno dell'una o dell'altra delle suindicate cure.

**I nostri onorevoli.** — *Alessandro Pascolato* — Nel *Capitan Fracassa* di ieri troviamo questo profilo di *Liberty* sull'on. rappresentate di Spilimbergo:

« La discussione sull'Università commerciale « Bocconi » ha fatto fare un discorsetto anche all'on. Alessandro Pascolato il quale ha confessato di non aver capito gran che dal dibattito dei vari oratori sull'argomento.

« L'on. Pascoloto è tornato alla moderatezza dopo una incursione nei campi liberali e anticlericali, ma alla Camera non siede eccessivamente anche perchè tutte le sue cure sono rivolte alla Scuola superiore di Commercio di Venezia che egli dirige.

« Dicono sia stato uomo di passioni cocenti di odii e di amori; può darsi, ma non lo si direbbe vedendolo pacifico quasi serafico nel suo viso sereno incorniciato da una barba sempre tenuta in ordine perfetto.

« E' stato sotto *segretario* alle poste nel primo gabinetto Rudinì e vi è tornato ministro col Saracco prendendo la missione affidatagli, anche troppo sul serio.

« E' uno specialista d'insegnamento commerciale e forse per questo ha sentito il bisogno l'altro ieri di rompere il suo lungo silenzio.

« E' vero che in compenso il suo dicorso è stato coronato dal più brillante insuccesso ».

**Il Circolo Filodrammatico.** *T. Ciconi*, cedendo alle vive richieste della cittadinanza, ammirata della rappresentazione della *Figlia Unica* seguità domenica al Minerva, ripeterà probabilmente — almeno a quanto in proposito ci fu dato conoscere lo splendido capolavoro del compianto concittadino.

Auguriamo che quanto *si dice* abbia a divvenire cosa certa.

**L'estrazione a sorte degli appartenenti alla classe '83.** Continua l'affluenza allegra e chiassosa dei coscritti della classe 1883 per l'estrazione del numero.

A liete brigate, fra canti e suoni percorrono le vie cittadine, noncuranti delle noie di caserma di cui, per molti di essi, questa formalità dell'estrazione a sorte è il prologo.

A tutto oggi hanno estratto il numero i seguenti distretti: Udine, Cividale, Palmanova e Latisana.

Gli altri distretti hanno l'estrazione segnata per i seguenti giorni:

Distretto di Codroipo, oggi.
Id. di S. Vito al Tagliamento, domani.
Id. di Spilimbergo il 16 maggio.
Id. di Maniago id. 18 id.
Id. di S. Pietro al Natisone id. 20 id.
Id. di San Daniele id. 22 id.
Id. di Tarcento id. 25 id.
Id. di Gemona id. 26 id.
Id. di Moggio id. 27 id.
Id. di Tolmezzo id. 28 id.
Id. di Ampezzo id. 30 id.
Id. di Pordenone id. 2 giugno.
Id. di Sacile id. 3 id.

**Concorso bacologico a Padova.** — In occasione della Mostra zootecnica che sarà tenuta a Padova dal giorno 11 al 21 del prossimo mese di giugno, avrà pure luogo una *Mostra agricola regionale* che comprende le macchine e attrezzi per la bachicoltura, bozzoli, prodotti di filanda ecc. Sono stabiliti dei premi consistenti in medaglie d'oro, d'argento e di bronzo.

Per avere schede di ammissione e ottenere qualunque schiarimento, rivolgersi al sig. *Luigi Conti*, direttore della Stagionatura sete presso la Camera di Commercio.

**Bollettino delle finanze.** Girolami ufficiale di Dogana a Pontebba è sospeso dallo stipendio per tre giorni.

**Le Istituzioni di beneficenza.** Il ministero dell'interno d'accordo con quello del tesoro, ha stabilito che gli istituti pubblici di beneficenza i quali intendono intendono impiegare somme depositate nei libretti di risparmio postali debbano previamente munirsi del nulla osta dei prefetti perchè sia possibile esercitare il dovuto controllo sulla convenienza delle operazioni.

**Assegni vitalizi ai maestri elementari.** S. E. il Ministro della P. I. con una recente circolare invita gli uffici scolastici provinciali a presentargli entro il 15 giugno p. v. le proposte per assegni vitalizi ai maestri elementari e ai direttori didattici per l'anno 1903-1904.

Per tale speciale onorificenza saranno preferiti per ogni provincia un solo maestro e una sola maestra fra quelli che avendo non meno di 30 anni di lodevole servizio sono in attività di servizio; un solo direttore ed una direttrice didattica che abbiano non meno di 35 anni dei quali cinque di direzione.

**Corso di lavoro manuale.** Facciamo presente agli insegnanti elementari di questa Provincia che col giorno 15 corr. spira il termine utile per presentare le istanze all'ufficio scolastico per ottenere un sussidio di lire 100 al fine di frequentare il corso di lavoro manuale educativo in Ripatransone.

## Echi del processo Traghetti

Abbiamo ricevuta una lunga lettera firmata dagli amici del condannato, che contiene degli apprezzamenti sul fatto.

Constandoci che in breve la Giunta si occuperà della quistione, stimiamo opportuno, sino a che la cosa rimarrà *sub judice*, a non entrare nel merito della stessa; solo ci uniamo a quelli che deplorano che la legge così severamente colpisca fatti di così poca entità.

**Picco in gattabuia.** Dalle guardie di città venne ieri arrestato il noto pittore Arnaldo Picco di Antonio, di anni 36, disoccupato.

Questo bel tipo si recava con delle schede di sottoscrizione presso le primarie famiglie della città, per spillare danaro per opere di beneficenza che non esistevano che nella sua testa, tentando così di gabbare i gonzi.

Il Picco inoltre deve scontare anche 5 giorni di reclusione cui venne condannato per ubbriachezza.

**Ritorna uccel di bosco.** Angelo Marchiol di Montenars, sfuggito dalle carceri di Cividale nell'ottobre u. s. mentre stava scontandovi una pena, compì ben 17 furti.

Riarrestato a Canale (Tolmino) riuscì a nuovamente evadere.

Di nuovo caduto in trappola a Trieste, riuscì a fuggire una terza volta.

E' però stato arrestato in questi giorni a Klaghenfurt per la quarta volta.

Verrà estradotto alle nostre carceri dovendo al nostro Tribunale, rispondere dei 17 furti succennati.

**L'Antinevrotico De Giovanni** è un rimedio del senatore prof. Achille De Giovanni di Padova contro la *neurastenia, l'isteria, l'ipocondria* che disinteressatamente ha concesso al Chimico preparatore dott. F. Zanardi, Via Gombiuti 7, Bologna.

*L'Antinevrotico De Giovanni* è il migliore tonico ricostituente regolatore di tutto il sistema nervoso.

Si vende a lire 3.50 la bottiglia, per posta cent. 90 in più. *Opuscoletto istruzione* gratis.

In Udine presso le farmacie: Giacomo Comessatti, Angelo Fabris, L. V. Beltrame piazza Vittorio Emanuele.

**La cura** più efficace e sicura pei anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

**Carta per bachi** da letti impasto puro e giornali usati si trova in vendita a prezzi di fabbrica presso le Cartolerie M. Bardusco.

### Buone usanze.

*Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di*

Rita co. di Trento-Orgnani: Boschetti co. Teresa ved. Della Torre lire 15, fam. Cremese Riccardo 1, Disnan Giovanni 1, Minisini Francesco 5, Volpe comm. Marco 2.

Di Grazia-Caiselli co. Lucia: Bertoli Anna lire 1.

*All'Asilo Notturno in morte di*

Riccardo Borghese: Achille Vellisigh di Podrecca lire 2.

*All'Erigendo Ospizio Cronici in morte di*

Cremese Guglielmo ufficiale postale: Francesco Dormisch lire 1.

*All'Istituto Derelitte in morte di*

Rita co. di Trento-Orgnani: fam. co. Petrolo lire 5.

Caterina Cassacola di Rosazzo: Lupieri avv. Carlo lire 1.

*Al Comitato Protett. dell'Inf. in morte di*

Rita co. Orgnani-di Trento: avv. cav. Antonio Messso lire 2.

*Alla Dante Alighieri in morte di*

Rita co. Orgnani-di Trento: co. cav. avv. G. A. Ronchi lire 2.

Giuseppe dott. Delli Zotti: comm. Elio Morpurgo lire 2.



## Teatri ed Arte.

### Teatro Minerva.

Un teatrone ieri sera all'attesa rappresentazione di *Messalina*, il poderoso lavoro del Cossa.

Abbiamo riportato l'altro ieri dall'*Indipendente* di Trieste il giudizio di un critico competentissimo sulla splendida interpretazione che della protagonista ne offriva la Reiter.

Sottoscrivendo a quel giudizio crediamo superfluo dover qui ripeterci.

Diremo solo, per la cronaca, che fu festeggiatissima.

Efficacissimo il Carlini, nella parte del gladiatore Bito, specie nella scena della *suburra*, dove fu insuperabile e per la quale si meritò una triplice chiamata al proscenio fra un delirio di applausi.

Bene il Piperno nella parte eroicomica di imperatore Claudio.

Una vestale ribboccante di sentimento la Righi.

Il Lupi rese efficamente la figura nobile e fiera di Valerio Asiatico.

All'esecuzione magnifica contribuirono inoltre la Riccardini, il Mariani, il Nipoti, il Grossi e tutti gli altri, nonchè la messa in scena, veramente sontuosa, ammirabile.

Nocquero forse all'effetto complessivo del lavoro i troppo lunghi intervalli fra un atto e l'altro, richiesti dall'allestimento scenico.

—

Questa sera ultima rappresentazione con *Il segreto di Pulcinella*, nuovissima commedia in tre atti di Pierre Wolf.

### NOVITÀ MUSICALI

**V. Mattaresse** — *Germania* di A. Franchetti. — Quattro riduzioni per flauto e pianoforte. — Edita dalla Casa Ricordi di Milano.

Queste riduzioni per flauto e pianoforte del signor Mattaresse sono fatte con somma abilità e rispondono completamente al loro scopo di far ammirare i più geniali episodi della *Germania* di Franchetti, presentati, dirò, con un'istrumentazione *sui generis*. Del prologo il Mattaresse ha scelto il bel canto di Federico: «L'ultima sua parola», del quadro primo la toccante melodia: «No, non chiuder gli occhi vaghi», l'altra melodia di Worms: «Appena il suolo santo», e l'espressiva, toccante narrazione di Jane: «Sempre piangeva».

Il Mattaresse ha saputo ridurre per flauto e pianoforte queste gemme con abilità rara, con buon gusto irreprensibile, evitando ogni difficoltà, onde render le sue riduzioni alla portata anche dei signori dilettanti, pei privati e *famigliari* concerti.

## CRONACA DELLO SPORT.

### La gita dell'Audax

Rammentiamo che per domenica 17 corr. è indetta — purchè il tempo, ciò che è molto dubbio, lo conceda — una marcia ufficiale dell'Audax italiano promossa dall'Unione velocipedistica udinese.

La partenza da Udine avrà luogo allo 3 ant. dirigendosi a Codroipo Pordenone Conegliano-Treviso.

Il ritorno sarà effettuato per Motta S. Vito al Tagliamento e Bassagliapenta, arrivando a Udine alle 8 pom.

### Convegno ciclistico a Gorizia

Abbiamo da Gorizia:

Il giorno 31 maggio (e in caso di tempo sfavorevole il successivo 1° giugno) al velodromo di Gorizia avranno luogo delle corse ciclistiche internazionali con concorso di biciclette inflorate. Alle società maggiormente rappresentate verranno aggiudicati 3 premi: 1. Gonfalone d'onore; 2. medaglia d'argento dorata; 3 medaglia d'argento.

Ecco il programma delle gare:

Gara d'incoraggiamento riservata ai ciclisti che non ottennero ancora alcun premio. (Metri 1000, tre giri di pista, tempo massimo m. 2.30) I premio medaglia d'oro; II premio medaglia d'argento dorata; III premio medaglia d'argento.

Gara di dilettanti libera a tutti i dilettanti. (Metri 1000, tre giri di pista, tempo mass m 2.15) I premio oggetto di valore; II premio medaglia d'oro; III premio medaglia d'argento dorata.

Gara di professionisti libera a tutti i professionisti. (Metri 1000, tre giri di pista, tempo massimo m 2). I premio corone 200; II premio corone 120; III premio corone 60.

Gara «Handicap» libera ai partenti della gara professionisti. (10 giri della pista, metri 3330). I premio corone 50; II premio medaglia d'oro; III premio medaglia d'argento dorata.

## FRA LIBRI E GIORNALI

Avv. Enea Noseda, Pretore Urbano di Milano. *La nuova Legge e Regolamento sul lavoro delle donne e dei fanciulli*, 19 giugno 1902 - 28 febbraio 1903. Testo, Atti parlamentari e commento. (Manuali Hoepli) — Ulrico Hoepli, editore, Milano 1903. Prezzo L. 1.50.

Il commentare la nuova legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, legge che entrerà in vigore col 1 luglio corrente anno, forma l'oggetto del manuale, il quale potrà esser di utilità grande allo industriale ed all'uomo di legge per essere stato in esso raccolto quanto ha riferimento alla materia.

Il manuale è diviso in tre parti.

Nella prima trovansi, innanzi tutto, il testo della legge e del regolamento; una succinta esposizione dei motivi economici, sociali, igienici che rendono necessario l'intervento dello Stato, ed insieme alla storia dei precedenti legislativi italiani, il richiamo delle legislazioni europee, ricavandosi dalle tale quale sia il posto che il nostro paese tiene colle nuove norme sancite.

La seconda parte è costituita dagli atti parlamentari, o lavori preparatori della legge. Articolo per articolo viene esaminato il progetto ministeriale, quello della Commissione, quello di iniziativa parlamentare e cioè del partito socialista, tenendosi conto di tutte le proposte e dei discorsi degli Onorevoli Senatori e Deputati.

Questa parte ha speciale importanza perchè riflette le varie tendenze sociali ed industriali. Da una parte certe industrie (serica, miniere) reclamavano per l'ammissione al lavoro limiti di età assai bassi, mentre dall'altra le esigenze sociali ed igieniche spingevano ad alzare i detti limiti e le discussioni parlamentari portano traccia di queste varie tendenze, servendo pure la completa raccolta dei lavori legislativi ad una esatta interpretazione della legge.

La terza parte è costituita dal commento alle nuove disposizioni svolto in forma pratica ed atta a subito chiarire la portata delle sanzioni e gli obblighi imposti agli industriali.

Evvi precisamente elenco di quanto deve fare l'assuntore di donne e di fanciulli in merito alla legge; è questa spiegata nel suo spirito e nella sua dizione letterale, richiamandosi, ove occorrano, le discussioni parlamentari.

Trovano posto in questa parte le varie questioni che potranno sorgere nella applicazione della legge, si definisce cosa intendesi per assunzione, per lavoro, quali siano le penalità, ecc., ecc.

Oltre l'indice sommario, vi ha quello delle principali materie, ed altro che richiama tutte le proposte degli Onorevoli Senatori e Deputati.

**"Verde e azzurro,"** Il quarto numero della rivista cosmopolita «Verde e Azzurro» contiene:

Il primo grande concorso di «Verde e Azzurro» riservato a tutte le signorine — Il paesaggio italiano alla «Permanente» - Carlo Linati — Disse il poeta l'amante... - Teresah — Una conversazione con Giosuè Carducci - Notari — Les maris qui le méritent - Michel Provins — Le nostre «beauties» — Sport-bleu - Raphael — «Potina» veneziani - Giuseppe Brunati — Col «lorgnon» - Mademoiselle Cardinal — Gli uomini, Sandwich - disegno di Gib — Le nostre «dive» (Amelia Soarez - caricatura di Gustavo Macchi — I nostri «viveurs» (il conte Tarsis) caricatura di Guido Carminati — Petits bleus — Corrispondenze da Napoli, Palermo, Livorno, Senigaglia, Montecatini, Salsomaggiore, Venezia Lido, Bagni di Casciana, La Sorgente, ecc.

Un numero separato cent. 10.

## Cronaca giudiziaria.

### Pretura (I° Mand.)

Domattina avanti a questo Pretore avrà luogo la causa in confronto del sig. Alessandro Ellero, Cambiavalute, imputato di ingiurie continuate a danno del sig. Andrea Ruggeri. Parecchi saranno i testimoni, tra i quali l'ex capitano Barberi.

Il processo per la sua originalità promette di riuscire interessante e a menochè la parti non si riconcigliano ne daremo a suo tempo esteso resoconto.

La parte civile sarà rappresentata dagli avv. conte Gino di Capriacco e dott. Giorgio Mammoli Alla difesa l'egregio avv. Levi.

## Camera di Commercio.

*Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 13 maggio 1903*

| | | |
|---|---|---|
| RENDITA 5 % | 103 | 68 |
| » 4 ½ % | 103 | 25 |
| » 3 ½ % | 99 | 62 |
| » 3 % | 72 | — |
| **Azioni.** | | |
| Banca d'Italia | 931 | 50 |
| Ferrovie Meridionali | 708 | 25 |
| » Mediterranee | 491 | 25 |
| **Obbligazioni.** | | |
| Ferrov. Udine-Pontebba | 505 | — |
| » Meridionali | 347 | — |
| » Mediterranee 4 % | 504 | — |
| » Italiane 3 % | 352 | — |
| Città di Roma (4 % oro) | 509 | 50 |
| **Cartelle.** | | |
| Fondiaria Banca Italia 4 % | 508 | — |
| » » » 4 ½ % | 520 | 50 |
| » Cassa R. Milano 4 % | 512 | 75 |
| » » » 5 % | 520 | — |
| » Ist. Ital., Roma 4 % | 507 | 50 |
| » Idem 4 ½ % | 520 | 50 |
| **Cambi (cheques - a vista)** | | |
| Francia (oro) | 99 | 98 |
| Londra (sterline) | 25 | 17 |
| Germania (marchi) | 122 | 82 |
| Austria (corone) | 104 | 90 |
| Pietroburgo (rubli) | 264 | 95 |
| Rumania (lei) | 98 | 42 |
| Nuova York (dollari) | 5 | 16 |
| Turchia (lire turche) | 22 | 70 |

Rasa Pietro, *gerente responsabile.*



### Ringraziamento

La sottoscritta Rassatti Rosa ved. Faccini esprime le più sentite grazie a tutti quei pietosi che in qualsiasi modo parteciparono ad onorare la salma del suo amato consorte *Enrico Faccini*.

Rivolge speciali ringraziamenti all'egregio dott. Riccardo Borghese che con tanto zelo e premura si prestò durante la brevissima malattia del caro estinto.

Udine, 13 maggio 1903.

*Rosa Rassatti ved. Faccini.*

### Scuola di canto

Dopo un'assenza di sette anni passati nella vicina Trieste, dando lezioni di canto nelle più distinte famiglie, oggi ritorna in patria il rinomato baritono nostro concittadino Adriano Pantaleoni coll'intenzione di impartire lezioni di canto e perfezionamento sia a dilettanti, sia a quegli allievi che avessero disposizioni a diventare *veri artisti lirici*, impartendo pure lezioni di drammatica.

Pochi conoscono i segreti dell'arte come il nostro Pantaleoni, poichè per ben 35 anni cantò nei primari teatri del mondo musicale facendo onore al suo nome e all'Italia.

E' disposto pure a dare lezioni private recandosi tanto nelle famiglie, come nei Collegi maschili e femminili.

*Condizioni buonissime.* — Recapito: Locanda alla «*Carniella*» — Suburbio Gemona.

Udine 1908 — Tip. M. Bardusco